

L'EVENTO ECCO IL CARTELLONE DI INIZIATIVE ORGANIZZATE IN OCCASIONE DEI DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

Incontri e visioni sul genio di Carmelo Bene da Lecce a Otranto

E c'è la mostra curata da Raffaella Baracchi

di GLORIA INDENNITATE

Lecce e Otranto unite sotto il segno di Carmelo Bene. Presentato il cartellone di eventi messi in campo per narrare l'universo visionario, «la felicità infelice» del maestro, nato a Campi Salentina il primo settembre 1937 e scomparso a Roma il 16 marzo 2002. Sono intervenuti, in rappresentanza degli enti organizzatori, il vice presidente e assessore alla Cultura della Provincia Simona Manca, il direttore artistico del Bif&st Felice Laudadio (che ha riservato una corposa sezione a Bari dal 25 al 30 marzo), il vice presidente di Puglia Film Commission Luigi De Luca, il sindaco di Otranto Luciano Cariddi, il dirigente del Museo provinciale Antonio Cassiano, il direttore artistico della Ico Tito Schipa Marcello Panni e per i Cantieri Teatrali Koreja Mauro Marino. Si è parlato anche di un «Parco letterario» nel quale unire l'unica piazza dedicata a Bene, quella ex Foro Boario, e una palazzina nel quartiere Santa Rosa, omaggio al maestro dai ragazzi della «street art».

TEATRO E CINEMA - Il Festival comincia il 15 marzo (ore 16) nel castello di Otranto con «Carmelo Bene la voce che si spense» di Mauro Contini e Marianna Ventre (2003), un filmato con testimonianze storiche e contemporanee di amici, artisti, attori e studiosi. Alle 22 proiezione del capolavoro «Nostra signora dei turchi» (1968), Premio speciale della giuria al XXIX Festival di Venezia. Quindi, «Omaggio a Carmelo Bene» di Marco Giusti e Paolo Luciani, «Pinocchio, ovvero lo spettacolo della provvidenza», «Amleto (da Shakespeare a Laforgue)», «Riccardo III», «Otello o la deficienza della donna», «Lorenzaccio», «Homelette for Hamlet», «Edipo Re». «Salomé» «Storie dell'anno Mille». I filmati sono stati custoditi dalle

teche Rai e recuperati grazie al Centro sperimentale di cinematografia. E ancora «L'artefice supremo» di Gino Santoro e Sergio Spina, «Bene supremo» di Gianni Ippoliti, «Canti orfici», «Don Giovanni».

GLI INCONTRI - Il 15 marzo (ore 18.15) nel castello di Otranto dialogo con i compagni di lavoro Lydia Mancinelli, fidanzata storica del maestro, e Cosimo Cinieri (conduce Laudadio); il giorno dopo, «Vediamoci per Bene» nei Cantieri Koreja di Lecce (ore 18) con visioni, lettura di versi e sonorizzazioni.

LE MOSTRE - Sempre il 15 marzo alle 17.30 inaugurazione al primo piano del castello aragonese di Otranto dell'esposizione sei dipinti di Gino Marotta dedicati al maestro, alcuni scritti autografi, foto originali e altri oggetti a lui appartenuti. Raffaella Baracchi, ex miss Italia, moglie di Carmelo Bene e madre di Salomé, unica figlia del genio (protagonista anche di un docufilm che sarà trasmesso da Rai 5), sta curando personalmente l'allestimento. La «mistica» casa idruntina di via Scupoli, di proprietà del maestro, è sotto loro tutela e vi risiedono quando soggiornano nel Salento. Il 23 marzo (18.30) nel Museo provinciale di Lecce potranno essere ammirati i costumi di scena di Carmelo Bene, nella mostra curata da Antonella Cannarozzi con Antonio Cassiano e Brizia Minerva.

LA PERFORMANCE - Il 18 marzo (ore 11) a San Francesco della Scarpa (Lecce), Luigi Presicce proporrà «Atto unico sulla morte in cinque compianti» con Elena Ghigas, Antonella Cannarozzi, Oh Petroleum e riprese effettuate da James Kendall con video-proiezione all'interno della mostra nel Museo. Quattro altari ospiteranno altrettanti *tableaux vivants* ispirati a cicli di affreschi del '300 e '400, il quinto sarà un omaggio a Kurt Cobain, leader dei Nirvana, morto suicida. Costumi di scena

di Carmelo Bene saranno indossati da 30 figuranti, scelti da Marinilde Giannandrea fra i giovani del liceo artistico «Ciarro».

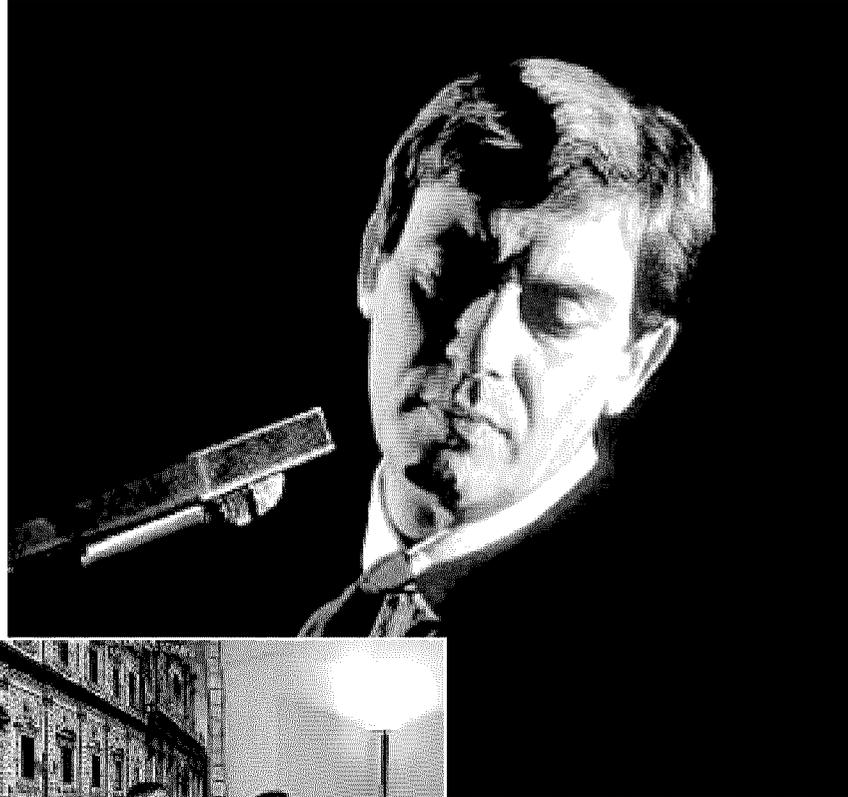
LE LECTURE DANTIS - Il 15 marzo alle 19.30 nel castello di Otranto «Carmelo bene in divini canti, lectura Dantis e altri incantamenti» di Felice Cappa con la partecipazione di Salomé Bene. È un'anteprima mondiale della registrazione, avvenuta negli studi Rai di Napoli nel 1997, della lettura della *Divina Commedia* che nel 1981 vide la «voce spazzata dal vento» di Bene sulla Torre degli Asinelli di Bologna, in occasione della prima commemorazione della strage alla stazione. Salomé leggerà brani poetici scritti dal padre. Il raro filmato è stato recuperato da Rai 5 e Studio Nino. Una «chicca» il 5 maggio (ore 17): grazie ad una ricerca sul web (cui è dedicata una sezione a parte), potrà essere rivista la «Lectura Dantis» che il 5 settembre 2001 Bene tenne nel fossato del maniero col contrabbassista brasiliano Fernando Grillo. Un video di pessima qualità, ma eccezionale perché è una delle ultime apparizioni del maestro in pubblico, che lo applaudi con una interminabile ovazione.

LA MUSICA - Due concerti a cura della Fondazione Ico «Tito Schipa» chiuderanno il Festival. Il primo, il 4 maggio al Politeama; il secondo, il 5 (ore 20.30) nella piazza della cattedrale di Otranto. Il programma elaborato da Marcello Panni prevede due brani di Bruno Maderna, «Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico» e «Dimensione III, flauto e orchestra» dall'«Hyperion» su testi tratti dal romanzo di Hölderlin letti da Carmelo Bene con voce registrata (1981). «Ho collaborato con Bene quando questo brano sull'«Hyperion» fu proposto per la prima volta al Santa Cecilia a Roma - ha spiegato Panni - Alla presentazione per la stampa

accadde il finimondo perché Carmelo disse che non aveva tenuto conto dell'opera di Maderna, la vedova si arrabbiò mol-

tissimo e proibì l'incisione che doveva esser fatta su disco». In scaletta, «Syrinx per flauto» di Debussy (1912) e «'l mal de'

fiore» per soprano e orchestra su versi di Bene («première» su commissione della Fondazione Ico). Dirige l'Orchestra Schipa lo stesso Panni, con Roberto Fabbriani al flauto e il soprano Alda Caiello.



LA PRESENTAZIONE Incontro a palazzo Adorno; in alto, Carmelo Bene

